

LA STAMPA

Emozioni a San Siro: i campioni d'Italia scacciano la crisi e riscattano il ko subito in Supercoppa

Boban apre, Rossi chiude: ciao Parma

Il vice Abbiati para un rigore a Crespo all'ultimo minuto

Roberto Condo
scritto a MILANO

Qualcosa che somiglia alle dieci giornate di campionato e sei di Champions League da Berlusconi, Galliani, Zaccaroni e da 6 milioni e mezzo di tifosi rossoneri, è scoccata ieri pomeriggio a San Siro. Il Milan che ha fermato il Parma, reduce da due mesi pieni soltanto di gioie (9 vittorie e un pari fra Italia ed Europa), non è ancora quello che nel finale della scorsa stagione divorò fiammello il gap dalla Lazio e si prese lo scudetto, ma intanto ha cancellato la disastrosa immagine offerta 7 giorni prima contro la Juve e ha soprattutto recuperato tre elementi che qualche mese fa risultarono decisivi nel suo sprint tricolore: la capacità di lotare e di soffrire, il feeling con la buona sorte e il miglior Boban.

Privilegiando le questioni tecniche e parliamo subito dal croato ritrovato. Se non fosse per la prodezza salvo-risultato firmata al 90' da Rossi con la complicità di Crespo rigore parato e rigore sbagliato, o no? Il 2-1 milanista sarebbe stato tutto merito del monumentale Zvonimir che, nei 78' giocati, ha dettato ritmi e tempi, seminato il panico sulla sinistra in tandem con Serginho e persino segnato due volte su punizione (dal limite all'8', buccando la carriera da posizione impossibile al 6' su «vevo» di Maldini e Stanic. Quando Zaccaroni ha detto che poteva bastare e lo ha sostituito con Gattuso, il «Meazza» si è alzato in piedi (compreso un estasiato Galliani in tribuna) e gli ha tributato una «standing ovation» da brividi.

MILAN - PARMA 2 - 1

Allenatore: Zaccaroni 6,5
Rossi 7, Sala 6,5, Costacurta 6,5, Maldini 6, Helveg 6, Albertini 5,5, 20' pt Giunti 6,5
Ambrosini 5,5, Serginho 7, Boban 8 (33' st Gattuso 5,5), Bierhoff 5,5, Shevchenko 6,5 (48' st Leonardo s.v.)

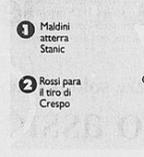
PARMA (3-4-3)
Allenatore: Malesani 6
Buffon 5,5, Sartor 5,5, Thuram 6,5, Cannavaro 7, Fuser 6, Breda 6, Baggio 5 (23' st Walem s.v.), Serena 5,5, Ortega 5,5, Crespo 5, Stanic 5,5

Stadio Meazza - Milano
Ingresso: 8158 paganti
Ingresso a lire: 348.666.000
Abbonati: 47.066
Quota abbonati lire: 1.231.324.000
ARBITRO: Collina 6,5
SINTESI: Il Milan costruisce il suo preziosissimo successo in testa (punizione di Boban all'8') e in coda alla partita (rigore di Crespo parato da Rossi al 95'). Nel mezzo, tantissimo Boban e i due gol d'inizio ripresa.

RETI: pt 8' Boban; st 1' Crespo, 6' Boban

AMMONIZIONI: MILAN: Ambrosini, Sala, Gattuso, Costacurta
PARMA: Fuser, Thuram, Stanic

LAZIONE CLOU il rigore di Crespo parato da Rossi al 95'



IN ZONA GARANZINI

Mentre il croato volava

Ortega frenava: tutto qui

Gigi Garanzini

Si fa presto a dire frequentista. C'è quello di qualità e quello di quantità, c'è chi alimenta e chi invece illumina, c'è chi dribbla e chi rifinisce. E poi c'è Boban. E c'è anche Ortega. In piedi in 50 mila all'uscita del croato, per gli avrebbero imitati volentieri. E poi c'è Boban. E c'è anche Ortega. In piedi in 50 mila all'uscita del croato, per gli avrebbero imitati volentieri. E poi c'è Boban. E c'è anche Ortega. In piedi in 50 mila all'uscita del croato, per gli avrebbero imitati volentieri.



Miglior, allora, pensare che, quest'anno, il Parma non tornerà più a San Siro (ricordate l'1-5 con l'Inter?). E magari che Collina, impuntabile, non si manifesti più. Perché? Controllate gli ultimi due risultati dei gialloblù con il fischietto pelato: 1-2 interno con la Lazio e 1-2 col Milan. In mezzo il Parma aveva raccolto 16 punti in 6 partite...



Sebastiano Rossi, dopo il rigore parato, tranquillizza Maldini

Buffon critico

«Troppo ingenui sui tiri piazzati»

MILANO

«Un paragone sarebbe stato più giusto, abbiamo fornito una prestazione malsucosa. Siamo stati punti da due calci piazzati, un problema che dobbiamo risolvere presto. Non è la prima volta che perdiamo su pallone inattivo. Il rigore parato? Il destino di una giornata no. Bravo Rossi. Comune la nostra difesa è stata bravissima a sua azione non abbiamo mai corso gravi rischi. Il portiere del Parma, Buffon, è arrabbiato e preoccupato. «Dobbiamo cambiare e studiare meglio la difesa nei calci piazzati, che stanno diventando un grosso handicap per noi, ci condiziona in modo eccessivo». Crespo liquidò la sconfitta come «incidente di percorso». Il rigore? Bravo Rossi e non troppo bravo io nel calcio». In casa rossonera tocca a Boban la vetrina: «È facile essere il migliore in campo quando i compagni fanno trovare sempre smarcati i tiri. Il successo non è solo merito mio. Questo Milan avrebbe vinto e giocato bene anche senza di me, come a Roma con la Lazio. Gara della svolta? Lo vedremo più avanti. In sor.»

LE PALLE

Shevchenko meglio di Bierhoff

Stanic parte bene, ma si perde presto

MILANO

ROSSI 7. Torna dopo tre mesi e un pezzo, e soltanto per l'infortunio di Abbiati. Fa una sola parata, ma vale la differenza tra un pari e una vittoria. Per la curva, alla fine, l'eroe è lui.

SALA 6,5. Decisamente più tonico rispetto allo spaventoso partita con la Juve.

COSTACURTA 6,5. Spesso in anticipo sulle punte gialloblù. Tunnel di Crespo a parte.

MALDINI 6. Provoca il rigore, prima però tanta sostanza e la complicità sul gol decisivo.

HELVEG 6. Il Milan perde tutto a sinistra: il danese si vede poco, ma perlomeno non combina guai come gli era capitato di recente.

ALBERTINI sv. Ho per una zuccata subita da Serena (Dal 20' pt Giunti 6,5. Tanto ordine e qualche lancio illuminante).

AMBROSINI 5,5. Un'egalità scioccò che gli costerà un turno di qualifica (trattenuta su Ortega) e ancora troppi errori di misura.

SERGINHO 7. Con Boban, soprattutto nel primo tempo, il «Concorde» regala spettacolo e triangolazioni micidiali sulla fascia sinistra.

BOBAN 8. Due gol, chicche in quantità distribuite lì in mezzo e nessun pallone sprecato. Niente male per uno alla seconda partita da titolare dopo 6 mesi. (Dal 33' st Gattuso 5,5. Si fa ammonire al primo intervento. Incorreggibile).

BIERHOFF 5. Per la prima volta a secco in casa.

Non ne azzecca una. SHEVCHENKO 6,5. Vivacissimo, ma poco preciso. Procura la punizione dell'1-0 con uno spunto felino. (Dal 48' st Leonardo sv.)

PARMA

BUFFON 5,5. Sull'1-1 salva alla disperata su Bierhoff. Però, quei due gol presi su punizioni.

SARTOR 5,5. Il peggiore della difesa di cuale. Malissimo nei disimpegni.

THURAM 6,5. È il possibile, anche di più.

CANNAVARO 7. Autentica forza della natura.

FUSER 6. Dai suoi duetti con Ortega, Malesani si aspettava qualcosa di più. Ammonito già al 17' per un fallo violento su Serginho.

BREDA 6. Titolare in campionato per la prima volta onesto, senza incidenti.

B. BAGGIO 5. Nullo. (Dal 23' st Walem sv.)

SERENA 5,5. Lui e Helveg si annullano. Dalla sua parte, il Parma non si vede mai.

ORTEGA 5,5. Condiziona ogni giocata gialloblù. Gran movimento, ma troppe palle perse e un solo vero guizzo: il cross dal quale nasce l'1-1.

CRESPO 5. Firma il pari poi, al 90', in un lampo, precipita dal tutto al nulla.

STANIC 5,5. Parte bene, ma si perde presto. Nella ripresa cerca il rigore: Collina al 24' lo ammonisce, poi lo premia allo scendere.

L'arbitro COLLINA 6,5. Forse è soltanto un po' troppo indulgente con Ortega. [r. con.]

Leblon® è vitamina C

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 16760.